



la finestra di don Mino

Di fronte al fiore di pietra



Non ci sono molte parole da dire: parla da sé quell'imponente fiore sbocciato sul Generoso; c'è piuttosto da ammirare, cercare di capire, contemplare e comporre in unità quel panorama di terra e cielo, di lago e valli, di colline e montagne svettanti, ancora coperte di neve, di una natura, possiamo ben dire incontaminata, dove questo segno sembra essere sbocciato da sé, come fiore di pietra. Un fiore di pietra che muove a stupore, che invita a contemplare, che, più che parole, suggerisce silenzio, ammirazione. Fiore di pietra! Mi pare d'essere di fronte a un imponente ossimoro, la composizione dei contrari, ciò che per definizione, per sua natura è fragile, delica-

to, profumato, colorato: il fiore, e ciò che è duro, rigido, saldo, nel suo colore solo apparentemente monocromo: la pietra. C'è voluta la professionalità di chi ha deciso e saputo prima risanare la roccia; c'è voluto il coraggio, la fantasia, la creatività, l'amore e la passione di chi ha saputo comporre l'ossimoro, e generare il fiore di pietra; c'è voluto lo sguardo generoso di chi ha capito che l'investimento meritava di essere fatto, perché l'uomo non abbisogna solo di merci di consumo, ma pure di segni d'arte, di elevazione e di messaggi, che aiutano a leggere il contesto circostante, la storia presente, i destini futuri. C'è voluto chi ha saputo porre

con libertà un segno originale e forte che lega le diversità del paesaggio con l'alterità degli orizzonti sul crinale della montagna che ricorda millenni di storia geologica ed offre incentivi per unificare Paesi diversi, dove non ci sono frontiere con cancelli da chiudere, barriere da abbassare, ma sentieri di montagna dove le genti si incontrano libere, dialogando, pregando (quella chiesina alla Madonna della pace) e costruendo un futuro nuovo e diverso, consapevoli certo del motto "prima i nostri", ma convinti anche di non dovere escludere nessuno! Per tutti l'omaggio del nostro fiore di pietra.

† MONS. PIER GIACOMO GRAMPA,
vescovo emerito di Lugano